

I DATI E L'ANALISI DELLA CNA DI ASCOLI PER IL PICENO. OCCUPAZIONE DIVERSIFICATA MA CHE TIENE. MANIFATTURA E COSTRUZIONI IN AFFANNO. FORTE CALO DEL NUMERO DI GIOVANI CHE PROVANO A FARE IMPRESA

BALLONI, DIRETTORE DELLA CNA PICENA: “SERVONO STRUMENTI NUOVI PER LE NUOVE IMPRESE, PER LE NUOVE PROBLEMATICHE SORTE E PER I NUOVI SCENARI CHE STA DISEGNANDO LA PANDEMIA”

La Cna Ascoli ha elaborato, grazie ai dati forniti dal Centro studi della Cna regionale delle Marche, il quadro completo dell'economia, dell'occupazione e della nascita di nuove imprese nel Piceno. Le imprese attive sono diminuite (rispetto agli 11 mesi del 2019) dello 0,5 per cento. Resta però preoccupante il quadro del comparto manifatturiero che ha registrato una flessione più che doppia (dell'1,1 per cento) rispetto al complesso di tutti i settori produttivi della provincia. Considerando tuttavia un arco temporale pari a un decennio (2010-2019) il Piceno ha registrato la flessione più bassa (pari a 3 punti percentuali) del complesso delle imprese, rispetto alle altre province marchigiane.

Ben più preoccupanti per la provincia – sempre in base ai dati elaborati dalla Cna Picena – i numeri relativi alla creazione di nuove imprese, con un calo del 22,5 per cento rispetto al 2019 di chi ha deciso di intraprendere a una qualche attività imprenditoriale. E tutto ciò con manifattura e costruzioni che registrano flessioni superiori al 30 per cento riguardo le nuove iscrizioni al registro imprese provinciale. “Contratti di filiera e sostegno al credito per chi ha un'idea imprenditoriale – spiega Francesco Balloni, direttore della Cna Picena – devono arginare questa preoccupante flessione. Ovvero strumenti nuovi per nuove imprese, nuove problematiche e nuovi scenari locali, nazionali e internazionali da post pandemia”.

Malgrado un quadro generale non certo roseo l'occupazione nel Piceno, grazie soprattutto a micro e piccole imprese, ha retto. Il terzo trimestre 2020 ha fatto registrare, infatti, per il Piceno, un incremento percentuale degli occupati superiore al 60 per cento rispetto al secondo trimestre. “Chiaro

segnale di risposta forte – conclude Luigi Passaretti, presidente della Cna di Ascoli Piceno – a quel secondo semestre che ha avuto in pieno l’impatto delle restrizioni e delle chiusure determinate dall’esplosione della pandemia”.

L’economia del Piceno e delle Marche nel 2020

1. La demografia d’impresa

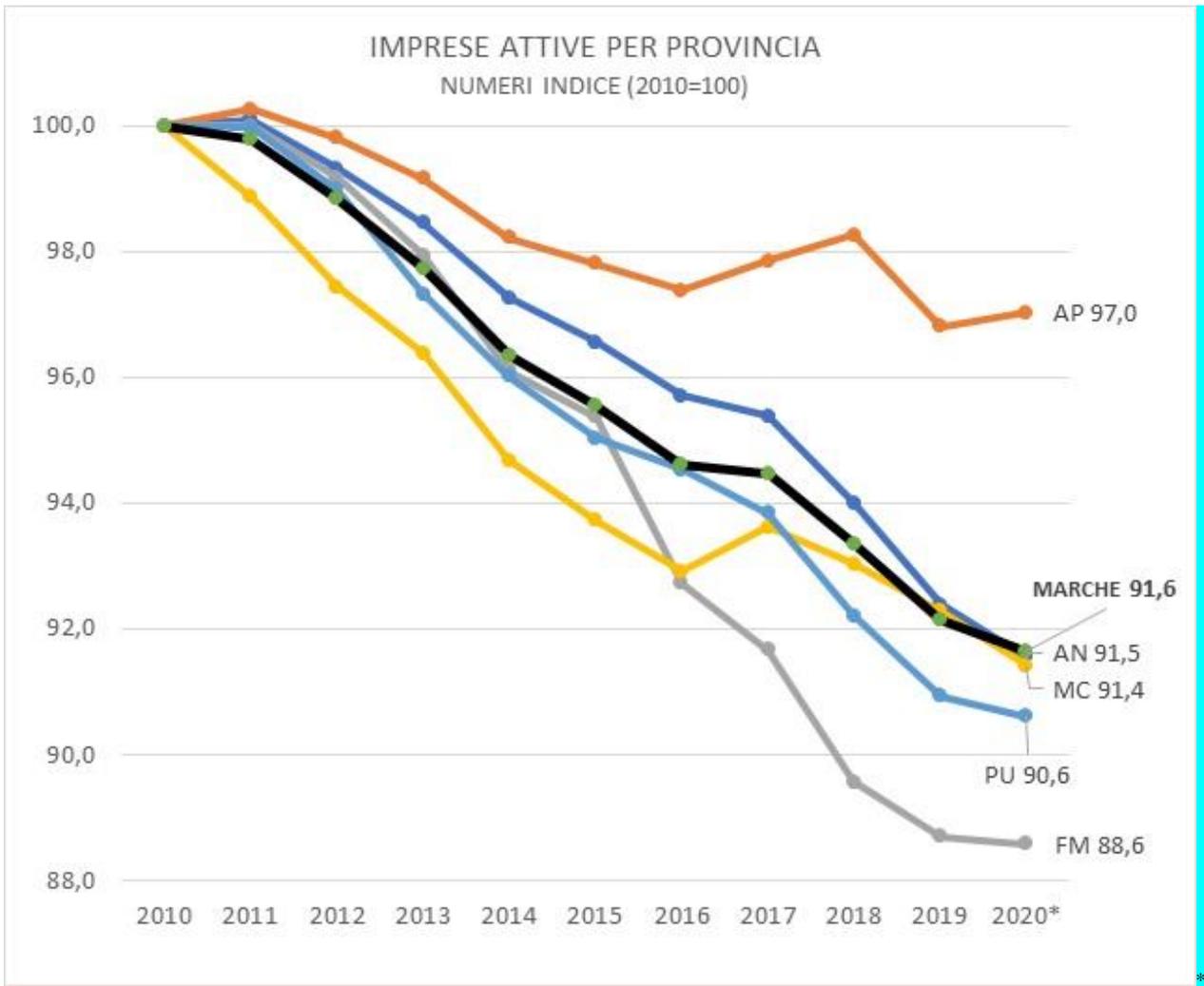
IMPRESE ATTIVE PER PROVINCIA

ANNI	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020*
AN	42.480	42.520	42.189	41.822	41.315	41.020	40.658	40.516	39.931	39.248	38.889
AP	21.461	21.516	21.419	21.282	21.078	20.990	20.899	21.000	21.088	20.775	20.823
FM	20.519	20.517	20.349	20.097	19.718	19.570	19.026	18.808	18.378	18.199	18.175
MC	37.212	36.792	36.257	35.866	35.234	34.874	34.574	34.840	34.617	34.339	34.016
PU	37.786	37.773	37.401	36.777	36.280	35.911	35.720	35.457	34.844	34.362	34.237
MARCHE	159.458	159.118	157.615	155.844	153.625	152.365	150.877	150.621	148.858	146.923	146.140

NUMERI INDICE (2009=100)

ANNI	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020*
AN	100,0	100,1	99,3	98,5	97,3	96,6	95,7	95,4	94,0	92,4	91,5
AP	100,0	100,3	99,8	99,2	98,2	97,8	97,4	97,9	98,3	96,8	97,0
FM	100,0	100,0	99,2	97,9	96,1	95,4	92,7	91,7	89,6	88,7	88,6
MC	100,0	98,9	97,4	96,4	94,7	93,7	92,9	93,6	93,0	92,3	91,4
PU	100,0	100,0	99,0	97,3	96,0	95,0	94,5	93,8	92,2	90,9	90,6
MARCHE	100,0	99,8	98,8	97,7	96,3	95,6	94,6	94,5	93,4	92,1	91,6

* Dati al 30 novembre - Fonte: elab. Centro studi CNA Marche su dati Infocamere



Dati al 30 novembre - Fonte: elab. Centro studi CNA Marche su dati Infocamere

ASCOLI PICENO PROVINCIA - IMPRESE ATTIVE

	2019	2020*	var. ass.	var.%
A AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	3.781	3.745	-36	-1,0
B ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	19	17	-2	-10,5
C ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	2.123	2.105	-18	-0,8
D FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	112	114	2	1,8
E FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI	60	62	2	3,3
F COSTRUZIONI	2.778	2.775	-3	-0,1
G COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOV...	4.784	4.789	5	0,1
H TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	533	534	1	0,2
I ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	1.641	1.659	18	1,1
J SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	545	543	-2	-0,4
K ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	428	430	2	0,5
L ATTIVITÀ IMMOBILIARI	786	809	23	2,9
M ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	796	813	17	2,1
N NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	678	696	18	2,7
O AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIG.	1	1	0	0,0
P ISTRUZIONE	96	100	4	4,2
Q SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	128	137	9	7,0
R ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIM...	438	442	4	0,9
S ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	1.038	1.040	2	0,2
T ATTIVITÀ FAMIGLIE CONVIVENZE COME DATORI LAVORO...	0	0	0	-
U ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	0	0	0	-
NC	10	12	2	20,0
TOTALE	20.775	20.823	48	0,2
MARCHE	146.923	146.140	-783	-0,5

* Dati al 30 novembre - Fonte: elab. Centro studi CNA Marche su dati Infocamere

ASCOLI PICENO PROVINCIA - IMPRESE ATTIVE MANIFATTURIERE

	2019*	2020*	var. ass.	var. %
10 INDUSTRIE ALIMENTARI	287	294	7	2,4
11 INDUSTRIA DELLE BEVANDE	28	29	1	3,6
13 INDUSTRIE TESSILI	77	69	-8	-10,4
14 CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA	273	258	-15	-5,5
15 FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI	133	128	-5	-3,8
16 INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI)	121	119	-2	-1,7
17 FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA	12	11	-1	-8,3
18 STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI	70	69	-1	-1,4
19 FABBRICAZIONE DI COKE E PRODOTTI DERIVANTI DALLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO	1	1	0	0,0
20 FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI	29	27	-2	-6,9
21 FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE E DI PREPARATI FARMACEUTICI	4	4	0	0,0
22 FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	31	38	7	22,6
23 FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	83	81	-2	-2,4
24 METALLURGIA	10	10	0	0,0
25 FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)	313	310	-3	-1,0
26 FABBRICAZIONE COMPUTER E PRODOTTI ELETTRONICA OTTICA; APPARECCHI ELETTROMED.	46	47	1	2,2
27 FABBRICAZIONE APPARECCHIATURE ELETTRICHE E PER USO DOMESTICO NON ELETTR.	52	52	0	0,0
28 FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE N.C.A.	106	100	-6	-5,7
29 FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI	15	14	-1	-6,7
30 FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO	17	18	1	5,9
31 FABBRICAZIONE DI MOBILI	75	79	4	5,3
32 ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	189	184	-5	-2,6
33 RIPARAZIONE, MANUTENZIONE	156	162	6	3,8
MANIFATTURE	2.128	2.104	-24	-1,1
Manifatture MARCHE	18.677	18.452	-225	-1,2

* primi 9 mesi - Fonte: elab. Centro studi CNA Marche su dati Infocamere

2. Le nuove imprese

AP - ISCRIZIONI NEI PRIMI 11 MESI del 2019 e del 2020

	2018	2019	var. ass.	var. %
A AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	89	92	3	3,4
B ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	0	0	0	-
C ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	50	34	-16	-32,0
D FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	0	0	0	-
E FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI	0	0	0	-
F COSTRUZIONI	86	60	-26	-30,2
G COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI	156	125	-31	-19,9
H TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	6	4	-2	-33,3
I ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	31	27	-4	-12,9
J SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	32	14	-18	-56,3
K ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	26	30	4	15,4
L ATTIVITÀ IMMOBILIARI	11	6	-5	-45,5
M ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	51	36	-15	-29,4
N NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	46	35	-11	-23,9
O AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	0	0	0	-
P ISTRUZIONE	3	5	2	66,7
Q SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	1	1	0	0,0
R ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	12	5	-7	-58,3
S ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	38	31	-7	-18,4
T ATTIVITÀ FAMIGLIE CONVIVENZE COME DATORI LAVORO; PRODUZIONE USO PROPRIO	0	0	0	-
U ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	0	0	0	-
NC	595	451	-144	-24,2
TOTALE	1.233	956	-277	-22,5
MARCHE	8.341	6.287	-2.054	-24,6

Fonte: elab. Centro studi CNA Marche su dati Infocamere

ITALIA E REGIONI - ISCRIZIONI NEI PRIMI 11 MESI del 2019 e del 2020

	2019	2020	var.ass.	var.%
ABRUZZO	7.751	6.581	-1.170	-15,1
BASILICATA	2.715	2.450	-265	-9,8
CALABRIA	9.295	7.854	-1.441	-15,5
CAMPANIA	33.173	28.958	-4.215	-12,7
EMILIA-ROMAGNA	23.884	19.275	-4.609	-19,3
FRIULI-VENEZIA GIULIA	4.857	4.034	-823	-16,9
ITALIA	328.601	271.622	-56.979	-17,3
LAZIO	36.935	29.755	-7.180	-19,4
LIGURIA	8.770	6.872	-1.898	-21,6
LOMBARDIA	53.732	44.109	-9.623	-17,9
MARCHE	8.341	6.287	-2.054	-24,6
MOLISE	1.768	1.449	-319	-18,0
PIEMONTE	24.252	19.527	-4.725	-19,5
PUGLIA	22.162	18.251	-3.911	-17,6
SARDEGNA	8.366	7.119	-1.247	-14,9
SICILIA	24.126	21.079	-3.047	-12,6
TOSCANA	22.586	18.412	-4.174	-18,5
TRENTINO-ALTO ADIGE	6.125	5.048	-1.077	-17,6
UMBRIA	4.533	3.823	-710	-15,7
VALLE D'AOSTA	670	569	-101	-15,1
VENETO	24.560	20.170	-4.390	-17,9
ITALIA	657.202	543.244	-113.958	-17,3

Fonte: elab. Centro studi CNA Marche su dati Infocamere

3. Il mercato del lavoro per provincia

Nel terzo trimestre 2020 (ultimo dato disponibile), le dinamiche della domanda di lavoro rispetto al trimestre precedente (il II del 2020) sono favorevoli per tutto il territorio delle Marche anche se con diversa intensità nelle province: Macerata segna l'incremento più accentuato (+72,4%) seguita da Ascoli Piceno (+66,9%), Fermo (+59,5%), Ancona (+54,3%) e Pesaro e Urbino (+45,6%).

I saldi tra assunzioni e cessazioni, che per motivi connessi alla stagionalità delle attività economiche, hanno di solito segno positivo nel primo e secondo trimestre dell'anno, negativo nel terzo e quarto, presentano invece anche nel terzo trimestre 2020 segno positivo (+3.440 unità); ciò significa che nel corso dei tre mesi considerati l'economia marchigiana è stata in grado di creare nuovi posti di lavoro grazie al contributo dei contratti a tempo indeterminato (+1.138 unità a saldo), a tempo determinato (+4.451) e di lavoro subordinato (+1.060).

La differenza tra ingressi e uscite dall'occupazione è pari a +1.096 in Ancona, +1.307 a Macerata, +821 a Ascoli Piceno e +408 a Fermo. Solo la provincia di Pesaro e Urbino registra un saldo negativo con il numero di cessazioni che supera quello delle assunzioni di circa 200 unità.

4. Focus per provincia dall'ultimo Rapporto della Banca d'Italia sull'economia delle Marche

Il rapporto di novembre della Banca d'Italia delle Marche considera pochi dati a carattere provinciale; tra essi le compravendite di abitazioni e i *Prestiti, depositi e titoli a custodia delle banche per provincia*.

Sulla base dei dati dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare presso l'Agenzia delle Entrate (OMI), le compravendite di abitazioni nelle Marche sono diminuite nel primo semestre del 21,5 per cento (da 6.570 a 5.154) rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, in misura analoga a quanto accaduto in Italia (tav. a2.3); la diminuzione è più marcata per la provincia di Macerata (-24,7%) e per quella di Pesaro e Urbino (-23,5%); meno decisa risulta invece nelle province di Ascoli Piceno e Fermo considerate congiuntamente (-18,7%).

Marche e province - Scambi nel mercato delle abitazioni e variazioni % - primo semestre di ogni anno

	AN	AP e FM	MC	PU	MARCHE
2019	2.228	1.528	1.269	1.545	6.570
2020	1.775	1.242	955	1.182	5.154
VAR.%	-20,3	-18,7	-24,7	-23,5	-21,6

Fonte: elab. centro studi CNA Marche su dati Banca d'Italia

Per quanto riguarda *Prestiti, depositi e titoli a custodia delle banche per provincia* nel primo semestre del 2020:

a) nella prima metà 2020 sono aumentati i prestiti bancari a clientela residente nelle Marche (2,6 per cento nei dodici mesi terminanti in giugno). *“Tale dinamica riflette il netto incremento del credito alle imprese (3,8 per cento in giugno)”* (Banca d'Italia 2020, Economie Regionali, novembre, pag.18); si nota, però, che le variazioni dei prestiti bancari sono assai differenti tra province: si va infatti dal -0,3% della provincia di Macerata al +14,1% della provincia di Fermo; mentre nelle altre tre province il dato oscilla tra 1,3 e 2,0%;

b) *“i depositi bancari sono aumentati in misura sostenuta nella regione (6,8 per cento nei dodici mesi terminanti in giugno, da 4,4 di fine 2019); la crescita è stata particolarmente intensa per la componente in conto corrente (9,5 per cento), ma ha riguardato anche quella al risparmio (2,4 per cento)”* (pag.20); anche per i depositi le differenze tra province non sono marginali: si va dal +8,4% della provincia di Pesaro e Urbino al +4,9% della provincia di Macerata;

c) *“Il valore complessivo a prezzi di mercato dei titoli di famiglie e imprese marchigiane a custodia presso le banche è nettamente diminuito nel primo semestre dell'anno (-8,6 per cento in giugno; tav. a4.6), risentendo delle turbolenze sui mercati finanziari.”* (pag. 21); anche per tale voce valgono notevoli differenze tra i territori: si va dal -32,6% nella provincia di Fermo al -2,8% nella provincia di Macerata.

Prestiti, depositi e titoli a custodia delle banche per provincia
(consistenze di fine periodo in milioni di euro; variazioni percentuali sui 12 mesi)

PROVINCE	Consistenze			Variazioni percentuali	
	Dic. 2018	Dic. 2019	Giu. 2020	Dic. 2019	Giu. 2020
Prestiti (1)					
Ancona	10.742	10.294	10.635	-0,6	1,9
Pesaro e Urbino	8.636	8.085	8.336	-2,7	2
Macerata	6.314	6.092	6.106	-0,2	-0,3
Fermo	3.506	3.383	3.845	0,4	14,1
Ascoli Piceno	4.332	4.240	4.235	1,8	1,3
Totale	33.529	32.094	33.156	-0,6	2,6
Depositi (2)					
Ancona	10.811	11.470	11.840	6,0	6,9
Pesaro e Urbino	8.090	8.430	8.914	4,0	8,4
Macerata	7.331	7.514	7.787	2,3	4,9
Fermo	3.597	3.746	4.102	4,0	7,1
Ascoli Piceno	4.335	4.571	4.814	5,2	6,4
Totale	34.164	35.731	37.457	4,4	6,8
Titoli a custodia (3)					
Ancona	5.070	5.276	5.140	4,1	-4,2
Pesaro e Urbino	4.156	4.142	3.979	-0,4	-6,6
Macerata	2.576	2.771	2.739	7,6	-2,8
Fermo	2.158	1.660	1.499	-23,0	-32,6
Ascoli Piceno	1.446	1.432	1.388	-1,0	-4,9
Totale	15.406	15.281	14.744	-0,8	-8,6

Fonte: segnalazioni di vigilanza.

(1) I dati includono i pronti contro termine e le sofferenze; le variazioni sono corrette per tener conto dell'effetto di cartolarizzazioni, altre cessioni, riclassificazioni, stralci di sofferenze e variazioni del tasso di cambio. – (2) I dati si riferiscono solamente alle famiglie consumatrici e alle imprese e comprendono i pronti contro termine passivi; le variazioni sono corrette per tener conto delle riclassificazioni. A partire da gennaio 2019, l'entrata in vigore del principio contabile internazionale IFRS 16 ha influenzato la continuità della serie delle consistenze dei depositi. Per maggiori informazioni si veda il fascicolo *Metodi e fonti: note metodologiche* del report *Banche e moneta: serie nazionali*, agosto 2020. – (3) Titoli a custodia semplice e amministrata detenuti da famiglie consumatrici e imprese presso il sistema bancario valutati al fair value.